Pagati gli arretrati ad alcuni dipendenti, la direzione generale si è detta pronta a saldare le altre spettanze entro la fine del mese

## Asl Sa2: stipendi a metà, sindacati perplessi

Storniello (Rdb Cub): «La situazione debitoria è spaventosa. L'azienda non riesce più a far fronte alla situazione. Ogni mese sarà sempre più difficile. Pagano è colpevole, si dimetta»

SALERNO - Sembra destinata a sbloccarsi la questione degli stipendi non pagati all'Asl Sa 2. Ieri c'è stato un incontro tra la direzione generale dell'Asl e una delegazione di lavoratori accompagnati dai rappresentanti regionali e provinciali della Rdb Cub. Alcuni stipendi sono stati pagati e la direzione ha garantito ché entro la fine del mese saranno saldate tutte le spettanze. Ma i sindacati rimangono perplessi e chiedono a gran voce le dimissioni del direttore Federico Pagano. L'incontro era stato richiesto a seguito del sit-in di protesta organizzato dai sindacati autonomi Rdb per il mancato pagamento degli stipendi. «Solo in tarda mattinata- afferma il coordinatore provinciale Vito Storniello- è stato possibile per qualche dipendente riscuotere le spettanze ma, ha dichiarato la direzione generale, entro il 29 di maggio. saranno garantiti gli stipendi a tutti lavoratori dell'azienda. Quindi- rivendica il sindacalistal'azione forte del Rdb Cub, che ha chiesto anche l'intervento del Prefetto, è servita a garantire le spettanze dovute ai dipendenti». Ma l'incontro di ieri matina non ha dissipato i dubbi che da tempo sopratutto la Rdb Cub ha stigmatizzato: «La situazione debitoria è spaventosa. I debiti ammonterebbero a 300 milioni». Nel corso dell'incontro con la direzione la Rdb Cub ha chiesto spiega-



L'Asl Sa2 e nel riquadro il direttore Federico Pagano

zioni sull'anomalia di "un'azienda che ormai non riesce più a far fronte alla situazione".«Purtroppo- sostiene Storniello- le scarne motivazioni non sono servite a rassicurare complessivamente i lavoratori in quanto l'aggressione alle rimesse regionali da parte dei creditori saranno all'ordine del giorno di ogni mese. La gravità della situazione inoltre deriva dal fallimento del cosiddetto "piano di rientro. In pratica la Soresa ha fallito l'obiettivo perché non ha rispettato gli accordi presi con i creditori e costoro agiscono giudizialmente per il soddisfo dei loro crediti». In occasione del sit- in di protesta l'operato del direttore generale Pagano, e di tutto il management aziendale venne tirato pesantemente in ballo dai sindacati autonomi Rdb. Vito Storniello, dichiarò ai giornalisti che «lo sfascio totale del comparto sanitario locale e la crisi senza fine che penalizza i lavoratori e incide sulle loro tasche è conseguenza dello sperpero e della gestione poco oculata dell'azienda». Per gli autonomi Rdb «occorre alzare il livello della protesta che non si deve fermare neanche a Napoli»- e tirando in ballo anche l'assesore regionale alla Sanità- « Montemarano a questo punto è il responsabile del fallimento della Soresa, e deve riguardare il nuovo governo.Questa organizzazione Sindacaleaffermano gli autonomi Rdb-

chiederà al ministro Sacconi di intervenire immediatamente per consentire il ripristino della legalità e della normalità presso l'Asl Sa 2 e in tutta la Regione Campania. Nell'occasione saranno spiegate anche le motivazioni che hanno portato questa organizzazione sindacale allo sciopero regionale di tutta la sanità il 12 giugno» L'incontro di ieri è salutato con perplessità dai sindacati: «La situazione non è risolta, anzi riteiamo che saremo ogni mese in difficoltá. Intanto chiediamo con forza le dimissioni del direttore generale dell'Asl Sa 2 che in questa vicenda, dal punto di vista politico-gestionale, è il responsabile principale».

IL SALERNITANO DEL 28/05/08

IL MATTINO

MERCOLEDÌ

28 MAGGIO 2008

33

## All'Asl 2 ancora stipendi in ritardo

Stipendi a tutti ma solo entro il 29 maggio all'Asl2. Medici di base e specialisti con stipendi in ritardo. Ieri pagamenti in ritardo per le qualifiche più basse. L'Rdb presidia gli uffici amministrativi dell'Asl 2. Spiega Vito Storniello segretario del sindacato di base: «Ieri mattina abbiamo avuto un incontro che si è

tenuto in mattinata tra la con la direzione generale a seguito del sit-in di protesta per il mancato pagamento degli stipendi. Solo in tarda mattinata è stato possibile per qualche dipendente riscuotere le spettanze. La rimessa regionale è di 45 ma ne servono 70, con i pignoramenti che arrivano l'azienda è quasi strangolata».